

Libri & Cultura

Io, Eros Pagni: L'orso in camerino



La benemerita (e ultracentenaria: fu fondata nel 1889) Società "Dante Alighieri" è guidata a Genova dall'italianista Francesco De Nicola, docente universitario, e, oltre a promuovere annualmente iniziative culturali e di divulgazione del sapere degne di ogni encomio, a partire da qualche anno premia quelle personalità (2003 Michel David; 2004 Bruno Lauzi; 2005 Marcello Venturi) che, in modi e campi diversi, si sono distinte nella difesa e nella diffusione della lingua italiana, finalità primarie che la "Dante Alighieri" da sempre ha a

cuore e persegue non solo in Italia, ma in ogni parte del mondo. Eros Pagni, la personalità a cui nel 2006 è toccato il prestigioso premio, è un uomo vero che eccelle per l'autenticità del suo essere e del suo rapportarsi con gli altri e col suo pubblico: attore di valore, attore tutto nostro (ligure e genovese, intendo), attore di lunga navigazione che ha recitato ovunque in Italia, in Europa e nel mondo, ma soprattutto a Genova, del cui teatro è ormai parte integrante e ineliminabile. La cerimonia, presieduta dal prof. De Nicola, ha avuto luogo il 30 novembre 2006 nella Sala Biblioteca del Consiglio Regionale, alla presenza del Presidente della Giunta Regionale, affiancato da Margherita Rubino, cattedratica dell'Ateneo genovese e Presidente dell'Associazione Culturale "I Buonavoglia" e da Giuliana Manganelli, anglista, critico letterario e teatrale, fondatrice/direttrice del Teatro Laboratorio e produttrice di testi teatrali inglesi e italiani. Di quest'ultima, nell'occasione, è stato presentato il libro, edito da De Ferrari, "io, Eros Pagni. L'orso in camerino", che ha fornito materiale alle due esperte di teatro per un'acuta e gustosa conversazione con l'attore Eros Pagni, il quale ha saputo suscitare e tener vivo il più alto interesse e, riesumando fatti, aneddoti, ricordi e quant'altro, ha letteralmente deliziato il numeroso pubblico presente. Sotto la sua apparente scorza ruvida e sotto la sua apparente pelle d'orso, il simpatico attore, in umiltà ma da par suo, ha rivelato un'umanità intensa e accattivante e s'è messo in bella mostra con estrema verità, dando ampia prova della sua intelligenza di vita e di teatro, delle sue molteplici capacità di recitazione: con impronta personalissima ha letto il Canto V dell'Inferno, quello di Paolo e Francesca; esilarante e particolarmente efficace in "La quercia del Tasso", a proporre il qual pezzo, con una bravura portata agli estremi, s'è lasciato andare dopo essere stato più volte stimolato da Margherita Rubino. Il libro, davvero accuratissimo e illustratissimo nei suoi oltre venti capitoli, si legge come una piacevolissima e informatissima biografia romanzata e costituisce una vera chicca per chi ama il teatro e per chi conosce Eros Pagni, - che mi piace definire, come s'usava un tempo "attore brillante" (intendendo sia comico che drammatico) - o ne vuole approfondire la conoscenza. C'è proprio tutto, vita familiare compresa, di lui e su lui: dalla sua infanzia spezzina sapida di... farinata (era famosissima e buonissima quella di Otello Pagni, il padre di Eros!) ai primi passi in palcoscenico e alla più compiuta vita teatrale, ma anche televisiva e filmica. E vi sono i premi raccolti nel lungo corso della sua carriera, i pareri che lo riguardano di registi e attori con cui ha lavorato, così come non manca una rassegna di giudizi critici sui vari spettacoli portati in scena dall'attore.

B.P.

Giuliana Manganelli, "io, Eros Pagni. L'orso in camerino" ("Palcoscenico": collana a cura di Sergio Buonadonna), De Ferrari, Genova 2006.

Taccuino dell'arte

È proseguita fino al 24 gennaio, presso la sala esposizioni del Centro Culturale N. Barabino al primo piano di via Cantore 29D, la mostra collettiva di Natale, dei Soci del Centro stesso.

L'interessante rassegna propone, oltre a circa quaranta dipinti espressione delle più diverse tendenze e tecniche, anche alcune opere divertenti ed originali. Da segnalare un piccolo presepe marinaro in terracotta; una splendida riproduzione in scala e perfetti particolari di un vascello del XVI secolo, nonché un moderno ed interessantissimo torso umano in marmo di Carrara. Tra le altre cose ha avuto particolare interesse l'esposizione delle prime opere degli allievi del corso di acquarello tenuto presso lo stesso Centro, dal maestro Giorgio Flosi. Dal 27 gennaio al 21 febbraio sarà visitabile una nuova esposizione di dipinti. Anche per questa manifestazione saranno presentate circa quaranta opere sul tema: "Fiori... che passione!".

Rammentiamo infine che il Centro Culturale è aperto a tutti coloro che desiderino portare a conoscenza della cittadinanza l'espressione delle loro attività artistiche nei campi della pittura, scultura, poesia, musica, letteratura o quanto altro abbia attinenza con l'arte nel senso più ampio della parola.

Primo avvenimento per celebrare la presenza in piazza della Vittoria: 1937-2007

"Trasformazioni", una mostra al Liceo D'Oria per il settantesimo anniversario



In mostra, nell'aula magna del Liceo "D'Oria", dal 15 al 26 gennaio 2007 le pitture di Beatrice Poggio e le fotografie di Margherita Marchese Scelzi. Presente all'inaugurazione della mostra il 15 gennaio alle ore 17.00 il notissimo critico genovese Germano Beringheli. L'importante evento artistico costituisce la prima manifestazione di un anno particolare nel quale il Palazzo del Liceo Classico Statale "Andrea D'Oria" ricorda e festeggia settant'anni (1937 - 2007) di architettonica presenza in piazza della Vittoria ove sorge imponente proprio dall'ormai lontano 1937. Per celebrare il solenne evento sono previste e si susseguiranno nel corso dell'intero anno 2007 - e in particolare nel mese di novembre - "manifestazioni" di vario genere (tra

le quali il centenario della nascita del teologo Dietrich Bonhoeffer, impiccato nel Lager di Flossenbürg, ricordato il 27 gennaio nella "Giornata della Memoria"; il centenario della nascita del cardinale Giuseppe Siri (il genovese quasi-papa!), già professore di Religione del Liceo a partire proprio dal 1937; in particolare "convegni" sull'architettura razionalista (arch. Piacentini & C.), "incontri" di alto spessore culturale che tratteranno dell'evoluzione della Scuola, della Poesia, della Storia, della Filosofia e della Musica nel corso del lungo settantennale periodo. Le migliaia e migliaia di ex-alunni dal 1937 ad oggi verranno tutti - sì: proprio tutti! - elencati in uno specialissimo numero dei "Quaderni del D'Oria". Tra gli ex-allievi di ieri ne citiamo per

ora solo alcuni alla rinfusa: l'attuale Ministro degli Esteri Massimo D'Alema, l'onorevole Biondi e l'onorevole Fisichella, l'ingegner Fresco, già Presidente della FIAT e il dottor Cereti, già amministratore delegato dell'ALITALIA, i fratelli Villaggio e l'ingegner Fabio Saccomanno, nella sua veste di Presidente dell'Associazione Ex-Allievi, il dottor Sossi e l'avvocato Di Benedetto, il professor Uckmar, la professoressa Bianca Montale, nipote di Eugenio, la dottoressa Cignolini, direttrice della Galleria d'arte "Il Punto", il medico della mala e scrittore dottor Guglielmino, l'onorevole Egidio Pedrini: senatore ieri, deputato oggi; il Tv-man Vittorio Sirianni, numerosi giornalisti del "Secolo XIX", di "Repubblica-Il Lavoro", del "Corriere Mercantile" e del "Giornale" (in cui opera Francesco Gambaro, in forza anche al "Gazzettino"), ecc. ecc.: l'elenco potrebbe davvero continuare all'infinito. Tutti gli ex-allievi, quelli stagionati di ieri e quelli più recenti di oggi, sono caldamente invitati a farsi vivi, a partecipare per incontrare gli ex-compagni di classe e, a pacche sulle spalle e guardandosi negli occhi, ricordare gli anni d'antàn, salire l'ampio scalone, ripercorrere i lunghi corridoi, rivisitare le proprie aule, tornare nel cortile all'aperto per respirare (non per "fumare") l'aria libera dell'intervallo... prima del suono liberatorio della campanella.

Benito Poggio

Al Centro Civico "G. Buranello"

L'agenda degli appuntamenti

1 febbraio

Prestito di video cassette in Mediateca in collaborazione con C.G.S. Amici del Cinema. La Mediateca è in funzione il martedì e il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30. Per informazioni: Biblioteca F. Gallino 010/6598102;

1 febbraio

Mostra fotografica di Simone Rivabella; la mostra sarà aperta al pubblico fino al 15 febbraio (festivi esclusi) dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00;

2 febbraio ore 21.00

Argonauti spettacolo studio tratto dalle Argonautiche di Apollonio Rodio, a cura dell'Associazione A.R.T. Ingresso libero

3 febbraio ore 15.30

Replica spettacolo Argonauti a cura dell'Associazione A.R.T. con ingresso libero;

5 - 12 - 19 febbraio ore 16.30

Conoscersi e Ri - conoscersi: percorso formativo di autoconsapevolezza;

6 febbraio ore 18.00

A scuola di cinema: incontri settimanali in mediateca con esperti di arte cinematografica;

6 febbraio ore 15.30

Promozione della salute nella terza età

Fattori di rischio e stili di vita. Ciclo di conferenze a cura del dott. G. Bianchi, dott. Paolo Tanganelli - Medici di medicina Generale del Distretto 2;

8 febbraio ore 20.30

Concerto di musica tradizionale occitana del gruppo musicale Strambanda;

9 febbraio ore 15.00

"Leze e scrive in zeneise" corso di genovese a cura del prof. Franco Bampi Sala Auditorium;

13 febbraio ore 15.00

Promozione della salute nella terza età

Ciclo di conferenze - La sessualità femminile e maschile dopo menopausa e climaterio.

a cura dott. Roberto Ferraro, dott.ssa Franca Semino;

23 febbraio ore 16.00

Incontro culturale organizzato dall'Associazione Culturale Azzurra;

24 febbraio ore 21.00

Iceberg: un continente del suono immerso. Concerto multimediale a cura del Gruppo Fludd.

S@G

(segue da pag. 1)

L'orologio biologico impazzito

E se, poi, si sposta l'attenzione dai fatti di sangue a quelli di cronaca, lo sbandamento è continuo: chi dovrebbe "prendere" Una bomber è sotto inchiesta perché avrebbe contraffatto le prove per assecondare il proprio intimo narcisismo di arrivare prima degli altri; nella nostra Genova l'ex presidente della Fondazione Carige contesta, addirittura presentando un esposto alla Procura della Repubblica, la legittimità del voto del consiglio di indirizzo che pochi giorni fa ha incoronato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Lorenzelli si è dichiarato contrario alla lista unitaria per il rinnovo di dieci membri del cda, compilata dagli enti locali, dalle camere di commercio, dalle curie e dalle forze politiche. Delle due l'una: o ci sfugge qualcosa o qualcuno ci prende in giro, perché, francamente, ci pare che il presidente Lorenzelli abbia scoperto "l'uovo di Colombo".

R.B.